

Codice A1814A

D.D. 20 novembre 2015, n. 3446

Autorizzazione idraulica (PI 664-T. Predazzo), per interventi manutentivi della vegetazione in corrispondenza del ponte della linea ferroviaria Milano-Genova, sul T. Predazzo in comune di Cassano Spinola (AL). Ditta Ivecos Spa - Vittorio Veneto (TV).

In data 05/10/2015, il sig. Roi Bernard, legale rappresentate della ditta Ivecos Spa con sede in Via Brandolini 107, Vittorio Veneto (TV), P.IVA 03393150267, società incaricata da RFI Spa, Unità Territoriale Genova Nodo, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per il taglio della vegetazione e la manutenzione dell'alveo del T. Predazzo, in corrispondenza del ponte della linea ferroviaria Milano-Genova, in Comune di Cassano Spinola (AL). Successivamente in data 12/10/2015, sono state presentate le integrazioni richieste per le vie brevi.

All'istanza sono allegati gli elaborati predisposti da RFI, costituiti da uno stralcio della carta tecnica regionale, dalla planimetria catastale, da un rilievo del manufatto ferroviario e dalla documentazione fotografica, che individuano il tratto d'asta del torrente oggetto d'intervento.

Tali interventi risultavano sollecitati dal Comune di Cassano con nota 2950 del 28/9/2015.

Il tratto di corso d'acqua oggetto della richiesta è quello interferente con il ponte della linea ferroviaria Genova-Milano in territorio comunale di Cassano Spinola

A seguito dell'esame dell'istanza, considerato che in base all'art. 23 della L.R. n. 5/2012, nel caso di interventi di manutenzione di argini, sponde, aree di asservimento idraulico, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo, con esclusione delle isole formatesi all'interno, sulle sponde nonché nelle aree interessate dall'esecuzione degli interventi, è da intendersi nullo, l'intervento in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle modalità d'intervento e delle delimitazioni delle aree sotto riportate:

1. All'interno dell'alveo inciso interessato dalla piena ordinaria dovrà essere effettuato il taglio a raso senza il rilascio di matricine (art. 37 bis, comma 2 D.P.G.R. n. 2/R del 21/02/2013);
2. Lungo le sponde delle aree di intervento, il taglio dovrà essere eseguito nel rispetto dell'art. 37 comma 2 punto b) del regolamento regionale n° 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i, tagliando le piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e mantenendo i soggetti più stabili presenti sul ciglio superiore delle sponde, con il rilascio di almeno il 20 per cento di copertura residua;
3. Il taglio dell'essenze arboree se presenti in sponda attiva dovrà avvenire evitando lo sradicamento delle ceppaie che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lett. c. del R.D. 523/1904;
4. E' fatto divieto di effettuare la trinciatura della vegetazione all'interno dell'alveo inciso e sulle sponde.
5. L'intervento dovrà essere esteso lungo il corso d'acqua per circa 50 ml sia a monte sia a valle della proiezione del manufatto ferroviario.
6. La sezione del corso d'acqua dovrà essere rettificata, rimuovendo detriti e depositi, il materiale sciolto proveniente dagli scavi e dalle riprofilature dovrà essere prevalentemente riutilizzato localmente a fini idraulici per colmature di erosioni o depressioni e quello in eccedenza, trasportato a discarica;
7. Non potranno essere eseguiti rialzi di sponda.
8. I lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua e danni alle pubbliche o private proprietà.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;

- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. – deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001).
- Vista la L.R. 12 del 18/5/2004;
- Vista la D.G.R. n°44-5084 del 14/01/2002;
- Visto il regolamento regionale n° 14 del 06/12/04;
- vista la L.R. n° 4 del 10/02/2009;
- visto l'art. 23 comma 1 lettera b) della L.R. n° 5 del 04/05/2012;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il sig. Roi Bernard, legale rappresentate della ditta Ivecos Spa con sede in Via Brandolini 107, Vittorio Veneto (TV), P. IVA 03393150267, ad eseguire l'intervento manutentivo all'interno dell'alveo inciso del corso d'acqua T. Predazzo nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati cartografici allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) è fatto divieto assoluto di sradicare o abbruciare le ceppaie sulle sponde ai sensi dell'art. 96 lettera c) del R.D. 523/1904,
- 2) l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle delimitazioni areali e delle modalità riportate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore; al termine dell'intervento dovranno essere rimosse le eventuali piste di transito in alveo e nelle aree demaniali ripristinando lo stato dei luoghi;
- 3) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi; le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- 4) durante l'esecuzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- 5) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine di mesi 6 (sei), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- 6) il committente dell'opera prima dell'inizio dei lavori dovrà comunicare al Settore tecnico Regionale di Alessandria e Asti, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;
- 7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessarie, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno